

24 novembre 2021 8:22

Malnutrizione. Metà della popolazione mondiale mangia troppo o troppo pocodi [Redazione](#)

Quasi la metà della popolazione mondiale soffre di una cattiva alimentazione, con conseguenze dannose per la salute ma anche per il pianeta, sottolinea un rapporto pubblicato martedì. Secondo questo rapporto annuale intitolato [Global Nutrition Report \(GNR\)](#), i cui dati provengono da organizzazioni come l'ONU, la FAO, l'OMS o l'Unicef, il 48% degli esseri umani attualmente mangia troppo o troppo poco.

Al ritmo attuale, il mondo non raggiungerà otto dei nove obiettivi nutrizionali fissati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per il 2025. Questi includono la riduzione dello spreco nei bambini (quando sono troppo magri per la loro altezza) e l'arresto della crescita (quando troppo piccoli per la loro età), così come l'obesità degli adulti. Il rapporto stima che quasi 150 milioni di bambini sotto i cinque anni sono rachitici, oltre 45 milioni sono deperiti e quasi 40 milioni sono in sovrappeso. Rivela inoltre che più del 40% di uomini e donne (2,2 miliardi di persone) sono in sovrappeso o obesi. "I decessi evitabili, dovuti a un'alimentazione scorretta, sono aumentati del 15% dal 2010" per rappresentare oggi "un quarto di tutti i decessi degli adulti", ha detto all'Afp la presidente del gruppo di esperti indipendenti della Gnr, Renata Micha.

Tra il troppo pieno e il troppo vuoto

"I nostri risultati globali mostrano che le nostre diete non sono migliorate negli ultimi dieci anni e ora rappresentano una grave minaccia per la salute delle persone e per il pianeta", ha aggiunto. Secondo il rapporto, le persone non consumano le quantità raccomandate di alimenti salutari come frutta e verdura. Non sorprende che i paesi a basso reddito abbiano il consumo più basso di questi alimenti. I paesi a reddito più elevato consumano la maggior parte degli alimenti con effetti dannosi sulla salute come carne rossa, latticini e bevande zuccherate e hanno i tassi più alti di persone in sovrappeso.

Il GNR ha anche calcolato che la domanda alimentare globale ha generato circa il 35% delle emissioni di gas serra nel 2018. "Gli alimenti di origine animale hanno generalmente un'impronta ambientale per prodotto più elevata rispetto agli alimenti di origine vegetale", afferma il rapporto. Oltre a sconvolgere i sistemi alimentari e sanitari, la pandemia di Covid-19 ha spinto altri 155 milioni di persone nella povertà estrema, aggiunge il rapporto.

*(ETX Daily Up del 23/11/2021)***CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)